

**Il prof. Luigi Tocchetti
parla delle autostrade meridionali**

Lo scorso dicembre il salone di Palazzo Dogana si riaprì alle manifestazioni culturali di alto livello, inaugurate dal memorando Convegno di studi fridericiani, per accogliere un pubblico di eccezione intorno ai prof. Luigi Tocchetti. Il chiaro preside della Facoltà di ingegneria dell'Ateneo napoletano, aderendo all'invito del nostro Presidente, trattò il tema delle *Autostrade meridionali*, con speciale riferimento a quelle *Napoli-Bari* e *Pescara-Canosa*.

All'epoca del progetto della Napoli-Bari - egli disse - si credette opportuno non polarizzare l'attenzione su di una soluzione per l'attuazione dell'autostrada stessa, bensì si pensò a tre diversi tracciati e si cercò di stabilire quale fosse il più vantaggioso: dei tre tracciati il primo prevedeva il passaggio per Benevento, il secondo per Avellino, il terzo giungeva a Bari attraverso Potenza.

Ci si accorse ben presto che la soluzione migliore era la seconda; la prima infatti andava troppo a Nord mentre la terza oltre a spingersi troppo a Sud avrebbe diviso il traffico di due tronconi ben definiti e cioè da Napoli a Potenza e da Potenza a Bari, andando così lontano dallo scopo precipuo dell'autostrada che è quello di unire la città iniziale e quella terminale con il più breve percorso. Inoltre il secondo tracciato avrebbe accontentato un po' tutti in quanto, passando ad una distanza relativamente breve da Benevento, sarebbe stato utilizzato abbastanza agevolmente anche da coloro che ne avrebbero usufruito se fosse stato realizzato il primo percorso ed avrebbe anche accontentato con l'attraversamento della parte nord della Basilicata gli abitanti lucani, che erano senz'altro favoriti dalla realizzazione del terzo percorso.

Si stabilì la soluzione intermedia che prevedeva il seguente percorso: Napoli, Avellino, Grottamiranda, Candela, Canosa, Bari. La distanza chilometrica tra Napoli e Bari attraverso tale percorso sarebbe circa 240 Km., con notevole risparmio di tempo per le comunicazioni tra il centro pugliese e quello campano. Il progetto prevede l'attraversamento a nord della città di Avellino, considerando il fatto che Avellino si estende verso sud. Non solo per Avellino si è cercato di non disturbare la zona di espansione della città, bensì per tutti i centri toccati da vicino dall'autostrada.

La concessione per la costruzione e la esecuzione dell'autostrada è stata affidata a una società di emanazione dell'I.R.I. (la stessa cui fu affidato l'incarico della costruzione della Napoli-Milano). Nel tratto iniziale (Napoli-Avellino) ed in quello terminale (Foggia-Bari) il progetto prevede una carreggiata della larghezza di 24 mt., mentre il tratto intermedio sarà del tipo B e cioè della larghezza di 19 mt. Le stazioni saranno poste a Baiano, nei pressi di Avel-

lino (questa località avrà due stazioni: una nord, l'altra sud), a Castel del Lago (località distante da Benevento 10 Km.), a Grottamiranda (presso la S.S. n. 90), a Candela (questa sarà la stazione per Foggia e per Potenza), a Canosa (sulla S.S. n. 93) ed altre stazioni vi saranno per Andria, Molfetta ecc. fino a Bari (Modugno) sulla S.S. 96.

Ogni comune dei più importanti, quindi, avrà un suo raccordo stradale che lo collegherà in breve tempo all'autostrada. Il termine dei lavori è previsto per il 1968, ma nulla esclude che essi potranno terminare anche prima, come già è successo per la Napoli-Milano.

Il prof. Tocchetti quindi passò a parlare della *Canosa-Pescara*. Anche questa autostrada riguarda molto da vicino la Capitanata. Infatti il tracciato, nella parte iniziale, avrà un percorso che toccherà da vicino la Miniera di bauxite di S. Giovanni Rotondo, il porto di Manfredonia e le zone ricche e pianeggianti del Tavoliere. Anche in questa autostrada si è badato a non compromettere le zone di espansione dei centri abitati con una attenzione particolare, in questo senso, ai centri turistico-balneari tra Termoli e Pescara.

Dopo essersi occupato dei progetti di ammodernamento e di sistemazione di numerose strade statali, tra cui la S.S. S. *Severo-Cerignola*, il prof. Tocchetti vivamente applaudito, concluse il suo dire manifestando la certezza che le autorità competenti di Capitanata non trascureranno occasione, per rendere più confortevole la situazione della viabilità nella loro provincia.